

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07.

VERBALE N. 2

Alle ore 10 del giorno 10 luglio 2014 si è svolta la riunione presenziale tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Fausta Antonucci
- Prof.ssa Maria Pilar Agustina Capanaga
- Prof. Mario García-Page Sánchez
- Prof. Francisco Javier Lobera Serrano
- Prof. Norbert von Prellwitz

membri della Commissione nominata con D.R. n. 774 del 23 giugno 2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. dott. Matteo Lefèvre;
2. dott.ssa Luisa A. Messina Fajardo.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato dott. Matteo Lefèvre; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi

commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa Luisa A. Messina Fajardo; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA Luisa A. Messina Fajardo vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 1/I1 s.s.d. L-LIN/07, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

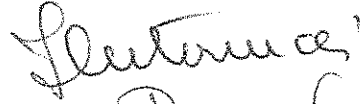
La Commissione viene sciolta alle ore 14,30.

Roma, 10 luglio 2014.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Fausta Antonucci



- Prof.ssa Maria Pilar Agustina Capanaga



- Prof. Mario García-Page Sánchez



- Prof. Francisco Javier Lobera Serrano



- Prof. Norbert von Prellwitz



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Matteo Lefèvre.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Matteo Lefèvre si è laureato in Lettere nel 1998 presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi di Storia della critica letteraria che ha vinto nel 1999 il Premio Sapegno per la miglior tesi di laurea. Ha frequentato presso l'Università "La Sapienza" il corso di Perfezionamento in "Traduzione letteraria", e ha poi conseguito nel 2004 il Dottorato di ricerca in Italianistica con una tesi intitolata *Il petrarchismo italiano in Spagna nell'età di Carlo V e Filippo II. Luoghi e modi dell'irradiazione*. Dall'a.a. 2003-2004 partecipa al Grupo de Investigación «Literatura Española e Italiana» (Cod. Hum. 744), coordinato dal prof. Carmelo Vera Saura della Universidad de Sevilla. Il suo curriculum testimonia una ricca attività di divulgazione culturale come collaboratore di progetti editoriali e radiofonici, e come traduttore di poesia moderna e contemporanea. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha fatto parte della CLO del XVII Congreso de la AIH (Asociación Internacional de Hispanistas) svoltosi a Roma nel luglio del 2010.

Attività didattica

Negli a.a. dal 2005-2006 al 2007-2008 è stato docente a contratto di Letteratura spagnola presso la facoltà di Scienze Umane e Sociali (Corso di laurea in Lettere) dell'Università degli Studi del Molise. Nell'a. a. 2006-07 è stato inoltre docente a contratto di Lingua e traduzione spagnola presso la Facoltà di Lingue dell'Università degli Studi di Udine. Negli a.a. 2006-07 e 2007-08 è stato docente a contratto di Lingua spagnola III LT presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

Dall'anno accademico 2008-09 è Ricercatore di Lingua e traduzione – Lingua spagnola (L-LIN/07) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata", dove si è occupato della didattica di Lingua spagnola per il I anno del triennio e, negli a.a. 2009-2010 e 2010-2011, anche per il II anno della LT.

Dal 2010 al 2014 è membro del collegio del Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici (sezione di Lingue e letterature straniere) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Dall'a.a. 2010-2011 insegna presso il Master Universitario di II livello in "Traduzione specializzata" della "Sapienza" Università di Roma.

Ha tenuto due lezioni nelle seguenti università estere: Barcellona e Málaga.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Baldassar Castiglione e gli ispanismi nel Cortegiano (I, xxxiv). Note su un episodio di autocoscienza linguistica, culturale e politica*, in «Philologia Hispalensis», XVIII, 2004, pp. 95-107
2. *Una poesia per l'Impero. Lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo V*, Manziana (Roma), Vecchiarelli Editore, 2006.
3. José Agustín Goytisolo, *Poesia civile*, traduzione e saggio introduttivo di Matteo Lefèvre, Roma, Giulio Perrone Editore, 2006.
4. *I glossarietti spagnolo-italiano di Alonso de Ulloa nella Celestina e nel Furioso in castigliano (Venezia, 1553)*, in «Alfinge. Revista de Filología», 18, 2008, pp. 87-107.
5. *La Spagna democratica tra storia, poesia e traduzione ovvero Breve discorso sullo stato presente della lirica spagnola tradotta in Italia (1978-2007)*, in *Poesia 2007-08. Annuario*, a cura di Paolo Febbraro e Giorgio Manacorda, Roma, Alberto Gaffi Editore, dicembre 2008, pp. 91-111.
6. *Garcilaso VS Petrarca. Heterodoxia lingüística, ética y hermenéutica ante el Cancionero*, in «Calíope. Journal of the Society for Renaissance & Baroque Hispanic Poetry», 1, 2010, pp. 5-31. Gabriela Mistral, *Canto che amavi. Poesie scelte*, traduzione di Matteo Lefèvre, Milano, Marcos y Marcos, 2010.
7. *Tradurre lo spagnolo* (con Tommaso Testaverde), Roma, Carocci, 2011.
8. *Omaggio alla Catalogna. La «Scuola di Barcellona» e la poesia civile nella Spagna di Franco*, nota critica e traduzione di Matteo Lefèvre, in «Testo a Fronte», 45, 2011, pp. 29-69.
9. *La lexicografía italo-española del siglo XVI*, in Félix San Vicente, Cecilio Garriga, Hugo Lombardini (coords.), *Ideolex. Lexicografía e Ideología*, Milano, Polimetrica (International Scientific Publisher), 2011, pp. 277-292.
10. *Problemas de la traducción español-italiano. Ritmo, sintaxis y semántica en la versión poética*, in *Rumbos del hispanismo en el umbral del Cincuentenario de la AIH*, vol. VIII, *Lengua*, al cuidado de Patrizia Botta y Sara Pastor, Roma, Il Bagatto Libri, 2012.
11. *La traduzione delle sigle e degli acronimi dallo spagnolo all'italiano. Un problema di interpretazione linguistica e culturale*, in *Scritture brevi di oggi*, a cura di Francesca Chiusaroli e Fabio Massimo Zanzotto, Napoli, Quaderni di Linguistica Zero, 2012, pp. 173-191.
12. Olvido García Valdés (Premio Nacional de Poesía 2007), *Antología poetica*, traduzione e nota di Matteo Lefèvre, Rimini, Raffaelli, 2012.
13. *Il potere della parola. Il castigliano nel '500 tra Italia e Spagna (Grammatica, Ideologia, Traduzione)*, Manziana (RM), Vecchiarelli, 2012.
14. *Boscán ante Petrarca. El proyecto de un cancionero imposible*, in «Studia aurea», VII, 2013, pp. 83-108.

15. *“Equivalenza linguistica” o “equivalenza ideologica”? Note sulla traduzione della poesia social nell'Italia degli anni '60 (il caso Goytisolo)*, in *Frontiere: soglie e interazioni. I linguaggi ispanici nella tradizione e nella contemporaneità*. Atti del XXVI Congresso dell'AISPI (Trento, 27-30 ottobre 2010), Trento, Università degli Studi di Trento («Labirinti»), 2014, pp. 223-236.

ALTRI TITOLI

- D.E.L.E. Superior (esame superato nel maggio 2003).

giudizi individuali:

Commissario Fausta Antonucci

Le pubblicazioni presentate sono rappresentative delle due principali linee di ricerca frequentate dal candidato: traduzione (principalmente traduzione di poeti moderni e contemporanei) e indagine sui rapporti fra Italia e Spagna in ambito poetico e letterario nel Cinquecento. Le traduzioni di poemi di Gabriela Mistral e Olvido García Valdés, prive di qualsiasi apparato, sono accompagnate ciascuna da brevi riflessioni sulle problematiche traduttive affrontate; mentre la traduzione della *Poesia civile* di José Agustín Goytisolo è accompagnata anche da una introduzione sul percorso poetico dell'autore tradotto. Parti di quest'ultima, così come anche alcune traduzioni, vengono riutilizzate nei saggi intitolati *“Equivalenza linguistica” o “equivalenza ideologica”? Note sulla traduzione della poesia social nell'Italia degli anni '60 (il caso Goytisolo)* e *Omaggio alla Catalogna. La «Scuola di Barcellona» e la poesia civile nella Spagna di Franco*. In quest'ultimo articolo si presenta la traduzione di alcune poesie, oltre che di Goytisolo, anche di Carlos Barral e Jaime Gil de Biedma. La traduzione di uno dei poemi di quest'ultimo autore viene riproposta e commentata più tardi in *Problemas de la traducción español-italiano. Ritmo, sintaxis y semántica en la versión poética*. Di maggiore interesse critico *La Spagna democratica tra storia, poesia e traduzione*, che oltre a fare il punto sullo stato delle traduzioni di poesia contemporanea spagnola in Italia, lo raccorda con alcune vicende dell'interesse italiano per la cultura e la politica spagnola. Più tecnico il saggio intitolato *La traduzione delle sigle e degli acronimi dallo spagnolo all'italiano. Un problema di interpretazione linguistica e culturale*, di utilità per la didattica della traduzione specialistica e giornalistica. Di impianto didattico sono anche le parti attribuibili al candidato nel volumetto *Tradurre lo spagnolo* (parti che sono identificate in esergo nei capp. 2 e 4): sostanzialmente esempi di traduzione di testi giuridico-economici e saggistico-letterari, accompagnati da commenti sulle principali difficoltà dei TP e sulle ragioni delle scelte effettuate dal traduttore.

Il candidato presenta inoltre due monografie, pubblicate entrambe dalla stessa casa editrice. La prima (*Una poesia per l'Impero. Lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo V*) esplora alcuni aspetti della

MGP
Fe
R
WZ
7-16

circolazione di modelli poetici (e di libri a stampa) fra Spagna e Italia nel '500: sostanzialmente il modello petrarchista, le sue declinazioni cinquecentesche italiane, e la recezione del modello da parte soprattutto di Garcilaso e Boscán, ma anche di altre figure di rilievo della letteratura spagnola del '500. La seconda monografia (*Il potere della parola*) è in realtà (come dichiara lo stesso autore) una raccolta di saggi, legati dalla comune attenzione verso gli scambi linguistici e culturali fra Italia e Spagna nel Cinquecento (studi di traduzioni, glossari bilingui, contaminazioni linguistiche e culturali). Alcuni tra gli articoli presentati riproducono, a volte in modo letterale, a volte con qualche rielaborazione, parti di queste due monografie. E' il caso di *Baldassar Castiglione e gli ispanismi nel Cortegiano* (I, xxxiv), *I glossarietti spagnolo-italiano di Alonso de Ulloa nella Celestina e nel Furioso in castigliano* (Venezia, 1553), *La lexicografia italo-española del siglo XVI*, che vengono in parte rielaborati (ma in modo assai riconoscibile) nella monografia *Il potere della parola*. È il caso degli articoli *Garcilaso VS Petrarca*, e *Boscán ante Petrarca* che nel loro corpo centrale traducono praticamente alla lettera due capitoli (il 3.2 e il 3.1 rispettivamente) della monografia *Una poesia per l'Impero*.

Il profilo che a giudizio della scrivente emerge dall'esame complessivo del curriculum e delle pubblicazioni è quello di uno studioso senz'altro maturo per la docenza di II fascia, per la quale ha avuto l'abilitazione nazionale. Si giudicano inoltre assai apprezzabili le sue attività di traduzione e divulgazione di autori contemporanei spagnoli nel contesto culturale italiano. Nel complesso tuttavia l'estensione dei suoi interessi di ricerca appare abbastanza limitata; né invita a un giudizio pienamente favorevole il sistematico riutilizzo di pubblicazioni precedenti in nuove pubblicazioni, con pochi rimaneggiamenti di tipo solo strutturale o linguistico. La proiezione nazionale e internazionale delle sue attività appare ancora limitata, così come scarsa la sua attività di coordinamento di iniziative didattiche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale. La didattica di Lingua spagnola effettuata dal candidato nel quadro dei suoi compiti istituzionali si è svolta principalmente a livello della Laurea triennale in Lingue e letterature straniere.

Commissario Maria Pilar Agustina Capanaga

Il candidato Matteo Lefèvre, dopo la laurea ottenuta presso l'Università di Roma La Sapienza in Storia della critica letteraria, ha conseguito un dottorato di ricerca con una tesi sui rapporti tra lingua e poesia spagnola e italiana nel Cinquecento. I suoi ambiti di ricerca spaziano dalla storia della lingua spagnola e la linguistica e la lessicografia, alla pragmatica ed ermeneutica applicate al testo letterario e alla teoria e la pratica della traduzione spagnolo-italiano e didattica della traduzione. Ai fini della presente valutazione sono da considerare attinenti al SSD le pregevoli "La lexicografía italo-española del siglo XVI" e "La traducción de las siglas y de los acrónimos del español al italiano. Un problema de interpretación lingüística y cultural", questa ultima rappresenta un originale apporto che tiene conto delle punte più avanzate del dibattito su tali questioni.

Si considera il candidato dotato di piena maturità scientifica anche se dovrebbe decantarsi definitivamente per temi più strettamente linguistici.

Commissario Mario García-Page Sánchez

Gli interessi di ricerca del candidato sono senz'altro validi anche se non sempre rispondenti alle esigenze del SSD per il quale è convocata la valutazione comparativa. Le numerose traduzioni presentate sono di testi poetici, e questo conferma un interesse prevalente del candidato per la ricerca letteraria più che per quella linguistica. Anche i lavori di argomento più strettamente linguistico-traduttivo, come per esempio l'articolo sulla traduzione degli acronimi, l'articolo intitolato *Problemas de la traducción español-italiano*, o le parti di cui è autore il candidato nel manuale *Tradurre lo spagnolo*, non propongono innovazioni sostanziali alla ricerca in materia. Pur nella maturità dei lavori presentati che riguardano tematiche di storia della lingua e del rapporto fra poesia italiana e spagnola nel Cinquecento, si osserva una certa tendenza alla ripetizione delle problematiche esaminate e una presentazione non sempre originale. Anche le sedi di pubblicazione non italiane dei lavori del candidato non sono caratterizzate da una particolare rilevanza scientifica nell'ambito degli studi di linguistica ispanica. Nel complesso, il profilo che a giudizio dello scrivente emerge dalle pubblicazioni del candidato è quello di uno studioso che non offre un apporto sostanziale e innovatore al SSD, pur nell'onestà del lavoro svolto.

Commissario Francisco Lobera Serrano

La produzione scientifica del candidato, dal conseguimento del dottorato nel 2003 ad oggi, segue prevalentemente una linea di ricerca che appare in sintesi come lo sviluppo della sua tesi di dottorato. Italianista per formazione, è proprio la presenza del Rinascimento Italiano nella Spagna del tempo di Carlo V e di Filippo II l'oggetto precipuo del suo interesse che si riaffaccia ripetutamente ed insistentemente in diversi lavori, tra cui spiccano: *Una poesia per l'Impero. Lingua, editoria e tipologie del petrarchismo tra Spagna e Italia nell'epoca di Carlo V* (2) ed *Il potere della parola. Il castigliano nel '500 tra Italia e Spagna (Grammatica, Ideologia, Traduzione)* (14), ma si tengano presenti anche i lavori 1, 15 e 6.

In alcuni di essi (2 e 14) si possono già intravedere elementi che paiono indicare un nuovo interesse, che si allontana leggermente dalla storia della letteratura e si avvicina alla storia della lingua, dell'editoria ed anche alla storia della traduzione, o meglio, ad alcuni elementi della storia del rapporto fra la lingua castigliana e quella toscana. Più specifici di questo nuovo orientamento sono: *I glossarietti spagnolo-italiano di Alonso de Ulloa nella Celestina e nel Furioso in castigliano* (Venezia, 1553) e *La lexicografía ítalo-española del siglo XVI*.

Infine, un terzo filone di lavoro, più marcatamente pratico e alle volte manualistico-didattico (p.e., in coautoria, *Tradurre lo spagnolo*, con Tommaso Testaverde, e *La Spagna democratica tra storia, poesia e traduzione*), è quello

MGP
F. L.

dell'analisi di alcuni aspetti dell'arte della traduzione dallo spagnolo in italiano (8 e 12), oppure della pratica stessa della traduzione principalmente di testi poetici contemporanei (3, 9, 11, e 13), con anche, in un caso, un breve avvicinamento ad un tipo di problema legato ai testi tecnici (12).

Nel candidato prevale la riflessione e l'analisi della società, della cultura e della lingua del Rinascimento in Italia, mentre gli strumenti di studio e comprensione della società, della cultura e della lingua castigliana dei Secoli d'Oro appaiono in subordine.

Commissario Norbert von Prellwitz

La produzione scientifica del candidato si propone a cavallo tra la letteratura e la linguistica, con ripetuti incroci tra le due aree. Un primo ambito dominante osserva la penetrazione del petrarchismo italiano nella Spagna di Carlo V; punto di convergenza sono le monografie 2 (2006) e 14 (2012) con rispettivamente una maggiore preponderanza degli aspetti culturali e letterari da una parte, del versante linguistico-traduttivo dall'altra. I rapporti tra la cultura italiana e quella spagnola vengono evidenziati anche nei lavori dedicati al '900, che vedono il candidato impegnato in varie traduzioni soprattutto di testi poetici, con spunti di riflessione traduttologici, a costituire la parte più congruente con il S.S.D. oggetto di concorso, in parallelo all'evoluzione del suo impegno didattico. Interessanti a questo proposito le due parti di pertinenza del candidato incluse nel volume elencato come 10 nell'elenco delle pubblicazioni, dove viene fornito un repertorio introduttivo a diverse tipologie testuali, fornendo un utile strumento didattico. Il profilo del candidato mostra così una progressiva crescita dei contributi specifici per il S.S.D. Tenuto conto del peso quantitativo relativamente minore di questo settore scientifico, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo.

giudizio collegiale:

La Commissione valuta nel complesso positivamente la produzione scientifica e l'impegno didattico del candidato, ma osserva che l'ambito di ricerca, così come si evince dalle pubblicazioni presentate, è fortemente sbilanciato in direzione della letteratura, anche se appare in crescita l'interesse per tematiche congruenti con il SSD oggetto del bando. Tuttavia, le pubblicazioni di teoria e prassi della traduzione presentate dal candidato non propongono riflessioni teoriche di tipo originale e che possano garantire innovazione nel SSD di riferimento, al di là dell'immediata utilità didattica o di divulgazione in Italia dell'opera di importanti poeti spagnoli contemporanei. Le pubblicazioni di impianto comparatistico, sia relative alla storia della lingua, sia relative alla storia dei rapporti fra poesia italiana e spagnola nel Cinquecento, pur interessanti, manifestano spesso sovrapposizioni e ripetizioni. La proiezione nazionale e internazionale delle sue attività appare ancora limitata, così come scarsa la sua attività di coordinamento di iniziative didattiche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale. La sua didattica istituzionale di

Lingua spagnola si è svolta principalmente a livello della Laurea triennale in Lingue e letterature straniere.

CANDIDATO: Luisa A. Messina Fajardo.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Studi, partecipazione a gruppi di ricerca, partecipazione a convegni:

Luisa A. Messina Fajardo si è laureata nel 1985 in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi di Catania con una tesi su *La lingua popolare del Venezuela*. Nel 1999 ha conseguito un Master in "Comunicazione Neurolinguistica" organizzato dalla Metaconsulting – Formazione Aziendale Consulenza Direzionale Roma e diretto dalla Metaconsulting University of USA. Tra il 2000 e il 2006 ha frequentato diversi corsi di formazione e aggiornamento in ambito E.L.E. (enseñanza del español como lengua extranjera) organizzati principalmente presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Catania (vedi curriculum per il dettaglio). Nel 2009 ha ottenuto il DEA (Diploma de Estudios Avanzados) presso la Universidad Complutense de Madrid, e nel 2012 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (con la menzione di Dottorato Europeo) presso la stessa Università con una tesi intitolata *El mundo del vestir en el repertorio paremiológico de Hernán Núñez "Refranes o proverbios en romance" (1555)*, direttori di tesi Julia Sevilla Muñoz e María Teresa Barbadillo de La Fuente.

Nel 2002 ha fondato l'Associazione Culturale Italo-Venezuelana CASA CARIBANA, di cui è attualmente Presidente. Nel 2013 è stata tra i co-fondatori della Associazione Italiana di Fraseologia e Paremiologia PHRASIS, di cui è attualmente segretario.

Ha fatto parte del comitato scientifico e organizzatore di diversi convegni internazionali (vedi curriculum). Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali (vedi curriculum).

Attività didattica

Dal 1986 al 2005 ha svolto attività di lettorato di Lingua Spagnola presso diverse scuole superiori e altre istituzioni pubbliche con finalità formative di Catania e provincia (vedi curriculum). Dal 1989 al 2000 è stata lettrice di lingua spagnola presso le Cattedre di Lingua e Letteratura Spagnola delle Facoltà di Lingue, Lettere e Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Dal 2000 al 2008 è stata Lettrice di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della stessa Università. Dal 2006 al 2010 è stata Professore a contratto di Lingua e Traduzione spagnola presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università Kore di Enna; dal 2008 al 2010 è stata Professore a contratto di Lingua e Traduzione

Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania. Dal 2008 è Ricercatrice (SSD L-LIN/07) e Professore aggregato di Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Spagnola nella Facoltà di Scienze Politiche della Università Roma Tre, con docenza impartita sia nei corsi di LT sia nei corsi di LM.

In ambito didattico ha organizzato numerose iniziative di contenuto scientifico-culturale. Rimandando per il dettaglio al curriculum, si ricordano qui di seguito solo i seminari da lei organizzati e/o coordinati come complemento alla sua attività didattica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre: *Il contributo spagnolo ai Diritti Umani. La contribución de España a los Derechos Humanos* (2008); *Etnolingüística y refranes* (2009); *Venezuela y el "Discurso" Político* (2009); *De las doctrinas populistas a la Independencia* (2010); *19 aprile 2010 il centenario dell'indipendenza: 200 anni dopo* (2011); *La fraseología y la visión de sí mismos de los españoles* (2011); *Voci di donne: scritture e riscritture di storie, film e letterature nelle culture ispanoamericane (Women's Voices : writing and rewriting the histories, movies and Hispanic American literatures)* (2014).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «Apuntes sobre la traducción como medio de comunicación, de cultura y de relación». *ANNALI DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI. SEZIONE ROMANZA*, vol. XLIX, pp. 221-251. ISSN: 0547-2121
2. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «El uso de los Córpora en L2». *CULTURA LATINOAMERICANA*, vol. 8-9, pp. 129-149. ISBN: 978958611250-5.
3. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «La evaluación en traducción: un dilema, un reto». Susana Pastor Cesteros / Santiago Roca Marín (eds), *La evaluación en el aprendizaje y la enseñanza del español como L2/LE*. ASELE, Universidad de Alicante, pp. 436-440. ISBN: 978-84-7908-981-8.
4. MESSINA FAJARDO L. A. (2008). «Del arcaísmo a la (re)creación de paremias: aplicación en ELE». *CRITICA DEL TESTO*, pp. 235-344. ISSN: 1127-1140.
5. MESSINA FAJARDO L. A. (2009). *Introducción a Antonieta Madrid. Lengua historia y cultura. Venezuela entre democracia y populismo*. Acireale: Bonanno Editore. ISBN: 887796555-X.
6. MESSINA FAJARDO L. A. (2009). «Les phraséologiques universels, traduction, et application didactique». In: Michel Quitout / Julia Sevilla Muñoz (eds), *Traductologie, proverbes et figements*, Paris: L'Harmattan, pp. 121-130. ISBN: 978-2-296-07946-5
7. MESSINA FAJARDO L. A. (traducción, anotación e introducción 2010). C. Bohórquez Morán, *Francisco de Miranda. Precursore delle indipendenze dell'America Latina*. Roma: Edizioni Nuova Cultura. ISBN: 9788861345560.

8. MESSINA FAJARDO L. A. (2010). «Lexicultura / Frasecultura: metáforas fosilizadas en la lengua». In: G. Dotoli; A. N. Augenti; M. Selvaggio (eds), *Lessicultura e Lessicografia Europea Bilingue*. vol. 44, Fasano: Schena editore, pp. 343-352. ISBN: 8882298671.
9. MESSINA FAJARDO L. (2010). «Neología y fraseología». M. Teresa Cabré, Ona Domènec Jr, Rosa Estopà, Judit Freixa i Mercè Lorente (eds): *ACTES DEL I CONGRÉS INTERNACIONAL DE NEOLOGIA DE LES LLENGUES ROMÀNIQUES*. vol. 22, p. 1025-1038. ISBN: 9788492707089.
10. MESSINA FAJARDO L. A. (2011). «Come avispa, que cigarrón atora: paremiología venezolana y "comparancias"». In: Antonio Pamies Bertrán, Juan de Dios Luque Durán, Patricia Fernández Martín (eds), *Paremiología y herencia cultural*, pp. 169-179, ISBN: 978-84-92782-57-4
11. MESSINA FAJARDO L. A. (2012). *Paremiografía, paremiología y literatura*. Roma: Edizioni Nuova Cultura. ISBN: 9788861349315.
12. MESSINA FAJARDO L. A. (introduzione, pp. 9-24, saggio, 73-92 e cura di (2012). *Mediterranei, Identificazioni e Dissonanze*. Acireale, Roma: Bonanno Editore, ISBN: 978-88-7796-921-7.
13. MESSINA FAJARDO L. A. (2013). «Antonieta Madrid: para acabar con el silencio». Arriaga Flórez Mercedes / Bartolotta Salvatore / Martín Clavijo (eds), *Ausencias. Escritoras al márgenes de la cultura*. Madrid: ArCiBelEditores, pp. 812-823. ISBN: 978-84-15335-43-6, Madrid.
14. MESSINA FAJARDO L. A. (2013). «Unidades fraseológicas como metáforas en los diálogos de la vida cotidiana». *CULTURA LATINOAMERICANA*, vol. 2, pp. 83-97. ISSN: 2346-0326
15. MESSINA FAJARDO L. A. (2014). «La brevedad: característica peculiar de las paremias». Giuseppe Grilli (ed.), *Una frase, un rigo appena. Sulla brevis come modello, Intersezioni, Interferenze*. ROMA: ARACNE EDITORE, vol. 1, p. 17-28. ISBN: 978-88-548-6718-5.
16. MESSINA FAJARDO L. A. (2014). «Il riflesso della cultura mediterranea nel mondo paremiologico italiano e spagnolo», in A. C. Vitti / A. J. Tamburri (eds.), *Europe, Italy and the Mediterranean*. New York: Bordiguera Press, Saggistica 11, pp. 78-90. ISBN 978-1-59954-073-3.

ALTRI TITOLI

- Abilitazione all'insegnamento della lingua spagnola nelle scuole medie e superiori. Concorso nazionale (2002);
- Specializzazione all'insegnamento della lingua spagnola nella scuola superiore (S.I.S.S. di Messina).

MGP *[signature]* *[signature]* *[signature]*

giudizi individuali:

Commissario Fausta Antonucci

La ricerca scientifica della candidata si articola lungo due assi principali: linguistico (con speciale attenzione alla traduttologia, alla fraseologia e alla paremiologia e alle ricadute che questi campi di studio possono avere nell'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera) e culturale (con speciale attenzione alla storia politica e letteraria del Venezuela). In entrambi i campi di interesse la candidata ha contribuito inoltre a creare forme di associazionismo culturale e accademico utili per l'avanzamento degli studi in materia. Nessuna di queste due linee appare peraltro a sé stante, nella produzione scientifica presentata dalla candidata. L'attenzione alla storia politica e alla cultura del Venezuela la porta infatti a esercizi di traduzione e di riflessione sulla traduzione (è il caso della traduzione del saggio storico-politico su Francisco de Miranda di Carmen Bohórquez, o delle riflessioni sulla traduzione della raccolta *Feeling* di Antonieta Madrid, nella monografia *Introducción a Antonieta Madrid* e nell'articolo «Apuntes sobre la traducción como medio de comunicación, de cultura y de relación»). Lo studio della paremiologia e della fraseologia è spesso connesso con problematiche di carattere culturale oltre che linguistico (è il caso dei saggi intitolati «Come avispa, que cigarrón atora: paremiología venezolana y "comparancias"», «Lexicultura / Frasecultura: metáforas fosilizadas en la lengua», e «Il riflesso della cultura mediterranea nel mondo paremiologico italiano e spagnolo»). Un altro esempio di queste intersezioni è senz'altro il volume di saggi su *Mediterranei, Identificazioni e Dissonanze* (frutto di un convegno da lei organizzato), sia per il tenore generale dei saggi che raccoglie, sia per il contributo della candidata, un interessante studio della fraseologia marinara in lingua spagnola. Di tema parzialmente simile anche se più di impianto comparativo il saggio «Il riflesso della cultura mediterranea nel mondo paremiologico italiano e spagnolo». Si segnala anche una breve introduzione all'opera letteraria di Antonieta Madrid, condotta nella prospettiva degli studi di genere ma al tempo stesso con attenzione allo specifico narrativo delle opere esaminate («Antonieta Madrid: para acabar con el silencio»).

Paremiologia e fraseologia sono campi di specializzazione precipua della candidata: l'apporto più significativo in questo ambito è senz'altro la monografia *Paremiografía, paremiología y literatura*, che studia la presenza di materiale paremiologico nella letteratura spagnola dal Medioevo al XVII secolo, e l'atteggiamento dei letterati dell'epoca riguardo a questo portato linguistico dell'oralità. Altro apporto di estensione più limitata a questo campo di studio è «La brevedad: característica peculiar de las paremias»; mentre sono riconducibili agli studi fraseologici di linguistica contemporanea i saggi «Unidades fraseológicas como metáforas en los diálogos de la vida cotidiana» e «Neología y fraseología».

MGP *Re* *MSR*

Si osserva, in molte pubblicazioni presentate, l'attenzione per i possibili usi didattici delle riflessioni e studi sia nel campo della paremiologia sia nel campo della traduzione: ciò è evidente negli articoli intitolati «La evaluación en traducción: un dilema, un reto» (esaustiva disamina della bibliografia critica più recente relativa a un problema centrale nell'analisi della traduzione); «Les phraséologiques universels, traduction, et application didactique»; «Del arcaísmo a la (re)creación de paremias: aplicación en ELE»; verte sulla didattica anche l'articolo che esamina «El uso de los Córpora en L2».

Il profilo che a giudizio della scrivente emerge dall'esame complessivo del curriculum e delle pubblicazioni è quello di una studiosa senz'altro matura per la docenza di II fascia, per la quale ha avuto l'abilitazione nazionale. Si giudicano assai apprezzabili le sue attività di organizzazione di iniziative didattiche, scientifiche e culturali, intraprese con continuità in tutte le sedi universitarie nelle quali ha insegnato. La sua proiezione nazionale e internazionale di studiosa appare soddisfacente, e i suoi interessi scientifici apprezzabilmente vari e al tempo stesso coerenti tra loro. L'esperienza pluriennale nella didattica dello spagnolo come L2, la costante riflessione anche metodologica su questo aspetto che emerge dalle pubblicazioni, nonché l'impegno didattico sia per i corsi di LT sia per i corsi di LM, contribuiscono a disegnare il profilo di una studiosa che, oltre ad avere una buona capacità di ricerca autonoma in ambito linguistico, traduttologico e culturale, è anche assai attenta alla teoria e alla prassi della didattica della lingua.

Commissario Maria Pilar Agustina Capanaga

Luisa Messina Fajardo si occupa nella sua ricerca di temi linguistici, in modo particolare dello studio della fraseologia e della paremiologia generale e settoriale della lingua spagnola, nonché della didattica della lingua spagnola come L2, delle varietà linguistiche dello spagnolo (area ispanoamericana) e dello studio di alcuni personaggi chiave della storia del Venezuela: Francisco de Miranda, Simón Bolívar, Andrés Bello, Blanco Fombona.

La candidata presenta una produzione coerente e di alta qualità scientifica, di forte impatto nel settore concorsuale. Per quanto riguarda i titoli e il curriculum, va considerata eccellente la sua partecipazione ad attività di ricerca, a comitati editoriali e a incarichi di ricerca.

Appaiono innovativi e di sicuro interesse nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente valutazione i suoi approcci sulla paremiologia applicata anche alla letteratura spagnola classica. Si tratta di un primo tentativo di avvicinamento alla paremiografia e paremiologia ispaniche in una sintesi che ripercorre le tappe della progressiva affermazione delle paremie nella cultura e nella letteratura spagnola tra il Medioevo e il Rinascimento, fino a tutto il secolo XVII.

Nel suo profilo, l'avventura paremiologica spagnola si presenta come uno dei capitoli più affascinanti e densi di contenuto della cultura europea della prima

MGP *[signature]* *[signature]*

modernità. Sua caratteristica saliente è l'ispirazione erasmista, ben riflessa nel distico di Camerarius che illustra l'immagine di copertina: *Obsequio, non vi.*

Buoni anche i contributi sulla didattica dello spagnolo L2. Non sono da tralasciare i suoi lavori di ricerca su diverse figure storiche latinoamericane considerato il Dipartimento di Scienze Politiche nel quale la Prof.ssa Messina Fajardo svolge la sua attività didattica. Si ritiene la candidata ampiamente dotata di piena maturità scientifica per ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

Commissario Mario García-Page Sánchez

Nella ricerca della candidata si osserva un interesse prevalente per l'ambito degli studi di fraseologia e paremiologia e per la loro applicazione in ambito didattico. In questo quadro, si apprezza particolarmente l'evoluzione e la crescente maturità dei risultati della ricerca, nonché il livello di internazionalizzazione sia nelle sedi di pubblicazione dei lavori presentati sia nell'organizzazione di iniziative scientifiche e associative. A giudizio dello scrivente, l'attività scientifica della candidata si caratterizza inoltre per l'originalità di risultati, come per esempio nell'articolo *Neología y fraseología*, e per la solidità della monografia su *Paremiografía, paremiología y literatura*, che offre un quadro d'insieme della presenza dell'interesse paremiologico nella letteratura spagnola dal Medioevo al *Siglo de Oro*; questo lavoro apre nuove possibilità di ricerca grazie alla paziente e attenta disamina di tanti autori e opere di un periodo assai importante per la formazione della lingua spagnola moderna. Nell'insieme, l'attività scientifica della candidata appare a giudizio dello scrivente pienamente rispondente al profilo del SSD per il quale è convocata la valutazione comparativa.

Commissario Francisco Lobera Serrano

La candidata si presenta con un profilo il cui maggior centro d'interesse è il campo della paremiologia e paremiografia: *Paremiografía, paremiología y literatura* (11). Da questo interesse primo partono delle ramificazioni ad esso collegate: da una parte lo studio della storia delle proverbi (ancora l'11), dall'altra il suo rapporto fra i proverbi castigliani e la tradizione classica; diatopicamente e diacronicamente si analizzano l'ambito castigliano (9), l'ambito americano (10) o altri ambiti (6, 12); interessa anche la pragmatica, oppure le proverbi e la didattica della lingua, o ancora, gli arcaismi tipici dei proverbi e la storia della lingua (4 e 8) o tra i *refranes* e la letteratura del Secolo d'Oro (11). E' in questo settore che la candidata si muove con sicura specializzazione e dove ha stabilito rapporti internazionali con altri studiosi specialisti in questo ambito di studio, ma è anche in quest'area dove troviamo suggestive proposte in funzione di applicazioni didattiche, soprattutto nell'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera (14 e 15) oppure nel ragionamento sui rapporti interculturali (16 e 12). Nel settore della didattica della Lingua per studenti stranieri, troviamo altri contributi che toccano il tema della traduzione (1 e 3) oppure la pragmatica e i *corpora* (2).

Infine, un altro settore in cui la candidata si è mossa, in stretto rapporto con l'orizzonte della Facoltà di Scienze Politiche in cui lavora da 6 anni, è quello della Storia e Istituzioni dei Paesi di Lingua Spagnola (5 e 7 principalmente). Nel lavoro su Antonieta Madrid si offre un prodotto in cui si tiene presente sia la società, sia la storia, sia la cultura, sia la lingua (del Venezuela), in funzione essenzialmente della creazione di uno strumento al servizio dello studente universitario. Lo stesso si può dire del lavoro di traduzione, annotazione e presentazione del lavoro su Francisco de Miranda.

Commissario Norbert von Prellwitz

La produzione scientifica della candidata si presenta come consistente - comprende sia monografie che saggi di varia natura- e continua; in essa uno spazio rilevante è dedicato ai contributi didattici. Spicca come sintesi di numerosi lavori di paremiologia il volume indicato come 11 nell'elenco delle pubblicazioni (*Paremiografia...*) che unisce l'originalità tematica a una metodologia meditata e a una buona documentazione. Sempre pertinenti per il S.S.D. oggetto di concorso vari contributi con osservazioni su varietà linguistiche in area ispanoamericana e quelli traduttivi. Un valido complemento è costituito da studi di carattere in prevalenza letterario e da incursioni di carattere storico-politico riferite al Venezuela. Nel complesso la candidata presenta un profilo didattico e scientifico adeguato al S.S.D. L-Lin/07; a questo proposito il giudizio è ampiamente favorevole.

giudizio collegiale:

La Commissione esprime un giudizio pienamente positivo sia sull'attività scientifica della candidata, così come evidenziata dalle pubblicazioni presentate, sia sulla sua pluriennale attività didattica in diverse sedi, sia sulla sua attività di organizzazione di iniziative scientifiche e didattiche. La produzione scientifica della candidata appare consistente, coerente e di forte impatto nel SSD oggetto del bando e mostra una raggiunta maturità. Gli apporti scientifici, sia nell'ambito della paremiografia, paremiologia e fraseologia (suo ambito di specializzazione), sia nell'ambito della didattica dello spagnolo come L2, sono di sicuro rilievo per l'avanzamento della ricerca in materia. Non secondariamente, si valuta in modo positivo anche l'interesse per la storia e storia della cultura dei paesi di lingua spagnola (in particolare il Venezuela), e l'esercizio della traduzione di alcuni testi di interesse in questo ambito, accompagnati da riflessioni didattiche e traduttologiche.

ALLEGATO B)


Giudizi complessivi della Commissione:


candidato: Matteo Lefèvre

La Commissione, considerando il giudizio collegiale sul candidato, rileva che la sua produzione scientifica, pur valutabile positivamente, è, rispetto alla candidata Luisa A. Messina Fajardo, maggiormente sbilanciata in direzione della letteratura, e, nella sua componente linguistico-traduttologica, di minore rilevanza per quanto riguarda l'apporto innovativo al SSD per il quale viene bandita la valutazione comparativa. L'esperienza didattica del candidato, per quanto continuativa e svolta nell'ambito del SSD oggetto della presente valutazione comparativa, appare comunque minore (anche come durata cronologica) rispetto a quella della candidata Luisa A. Messina Fajardo.

candidata: Luisa A. Messina Fajardo

La Commissione, considerando il giudizio collegiale sulla candidata, conferma il parere pienamente positivo sull'attività scientifica, didattica e di organizzazione di iniziative scientifiche e didattiche a livello nazionale e internazionale. Rispetto a quella del candidato Matteo Lefèvre, la produzione scientifica della candidata appare più consistente, coerente e di maggiore impatto nel SSD oggetto del bando. L'esperienza didattica della candidata risulta anche più significativa e di maggiore durata cronologica, oltre a essersi esplicitata per sei anni, sia a livello di LT che di LM, nel Dipartimento che ha bandito la procedura di valutazione comparativa.


MGP


PC

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 10/I1 s.s.d. L-LIN/07.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 1 luglio 2014 dalle ore 10 alle ore 11;

II riunione: giorno 10 luglio 2014 dalle ore 10 alle ore 14,30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 1 luglio 2014 e concludendoli il 10 luglio 2014.

- Nella prima riunione sono stati stabiliti i criteri di massima per la valutazione dei candidati, sono stati nominati il Presidente e il Segretario ed è stata fissata la data della seconda riunione;

- nella seconda riunione si è proceduto ad esaminare le pubblicazioni dei candidati, a stendere i giudizi individuali e collegiali di ciascuno dei candidati e a concordare e redigere i giudizi complessivi.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Luisa A. Messina Fajardo vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07:

Luisa A. Messina Fajardo si è laureata nel 1985 in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi di Catania con una tesi su *La lingua popolare del Venezuela*. Nel 1999 ha conseguito un Master in "Comunicazione Neurolinguistica" organizzato dalla Metaconsulting – Formazione Aziendale Consulenza Direzionale Roma e diretto dalla Metaconsulting University of USA. Tra il 2000 e il 2006 ha frequentato diversi corsi di formazione e aggiornamento in ambito E.L.E. (enseñanza del español como lengua extranjera) organizzati principalmente presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Catania (vedi curriculum per il dettaglio). Nel 2009 ha ottenuto il DEA (Diploma de Estudios Avanzados) presso la Universidad Complutense de Madrid, e nel 2012 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (con la menzione di Dottorato Europeo) presso la stessa Università con una tesi intitolata *El mundo del vestir en el repertorio paremiológico de Hernán Núñez "Refranes o proverbios en romance" (1555)*, direttori di tesi Julia Sevilla Muñoz e María Teresa Barbadillo de La Fuente.

Nel 2002 ha fondato l'Associazione Culturale Italo-Venezuelana CASA CARIBANA, di cui è attualmente Presidente. Nel 2013 è stata tra i co-fondatori della

Associazione Italiana di Fraseologia e Paremiologia PHRASIS, di cui è attualmente segretario.

Ha fatto parte del comitato scientifico e organizzatore di diversi convegni internazionali (vedi curriculum). Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali (vedi curriculum).

Dal 1986 al 2005 ha svolto attività di dottorato di Lingua Spagnola presso diverse scuole superiori e altre istituzioni pubbliche con finalità formative di Catania e provincia (vedi curriculum). Dal 1989 al 2000 è stata lettrice di lingua spagnola presso le Cattedre di Lingua e Letteratura Spagnola delle Facoltà di Lingue, Lettere e Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Dal 2000 al 2008 è stata Lettrice di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della stessa Università. Dal 2006 al 2010 è stata Professore a contratto di Lingua e Traduzione spagnola presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Università Kore di Enna; dal 2008 al 2010 è stata Professore a contratto di Lingua e Traduzione Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania. Dal 2008 è Ricercatrice (SSD L-LIN/07) e Professore aggregato di Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Spagnola nella Facoltà di Scienze Politiche della Università Roma Tre, con docenza impartita sia nei corsi di LT sia nei corsi di LM.

In ambito didattico ha organizzato numerose iniziative di contenuto scientifico-culturale. Rimandando per il dettaglio al curriculum, si ricordano qui di seguito solo i seminari da lei organizzati e/o coordinati come complemento alla sua attività didattica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre: *Il contributo spagnolo ai Diritti Umani. La contribución de España a los Derechos Humanos* (2008); *Etnolingüística y refranes* (2009); *Venezuela y el "Discurso" Político* (2009); *De las doctrinas populistas a la Independencia* (2010); *19 aprile 2010 il centenario dell'indipendenza: 200 anni dopo* (2011); *La fraseología y la visión de sí mismos de los españoles* (2011); *Voci di donne: scritture e riscritture di storie, film e letterature nelle culture ispanoamericane (Women's Voices : writing and rewriting the histories, movies and Hispanic American literatures)* (2014).

Ha presentato i seguenti lavori scientifici:

1. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «Apuntes sobre la traducción como medio de comunicación, de cultura y de relación». *ANNALI DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI. SEZIONE ROMANZA*, vol. XLIX, pp. 221-251. ISSN: 0547-2121
2. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «El uso de los Córpora en L2». *CULTURA LATINOAMERICANA*, vol. 8-9, pp. 129-149. ISBN: 978958611250-5.
3. MESSINA FAJARDO L. A. (2007). «La evaluación en traducción: un dilema, un reto». Susana Pastor Cesteros / Santiago Roca Marín (eds), *La evaluación en el aprendizaje y la enseñanza del español como L2/LE*. ASELE, Universidad de Alicante, pp. 436-440. ISBN: 978-84-7908-981-8.

4. MESSINA FAJARDO L. A. (2008). «Del arcaísmo a la (re)creación de paremias: aplicación en ELE». *CRITICA DEL TESTO*, pp. 235-344. ISSN: 1127-1140.
5. MESSINA FAJARDO L. A. (2009). *Introducción a Antonieta Madrid. Lengua historia y cultura. Venezuela entre democracia y populismo*. Acireale: Bonanno Editore. ISBN: 887796555-X.
6. MESSINA FAJARDO L. A. (2009). «Les phraséologiques universels, traduction, et application didactique». In: Michel Quitout / Julia Sevilla Muñoz (eds), *Traductologie, proverbes et figements*, Paris: L'Harmattan, pp. 121-130. ISBN: 978-2-296-07946-5
7. MESSINA FAJARDO L. A. (traducción, anotación e introducción 2010). C. Bohórquez Morán, *Francisco de Miranda. Precursore delle indipendenze dell'America Latina*. Roma: Edizioni Nuova Cultura. ISBN: 9788861345560.
8. MESSINA FAJARDO L. A. (2010). «Lexicultura / Frasecultura: metáforas fosilizadas en la lengua». In: G. Dotoli; A. N. Augenti; M. Selvaggio (eds), *Lessicultura e Lessicografia Europea Bilingue*. vol. 44, Fasano: Schena editore, pp. 343-352. ISBN: 8882298671.
9. MESSINA FAJARDO L. (2010). «Neología y fraseología». M. Teresa Cabré, Ona Domènec Jr, Rosa Estopà, Judit Freixa i Mercè Lorente (eds): *ACTES DEL I CONGRÉS INTERNACIONAL DE NEOLOGIA DE LES LLENGUES ROMÀNIQUES*. vol. 22, p. 1025-1038. ISBN: 9788492707089.
10. MESSINA FAJARDO L. A. (2011). «Come avispa, que cigarrón atora: paremiología venezolana y "comparancias"». In: Antonio Pamies Bertrán, Juan de Dios Luque Durán, Patricia Fernández Martín (eds), *Paremiología y herencia cultural*, pp. 169-179, ISBN: 978-84-92782-57-4
11. MESSINA FAJARDO L. A. (2012). *Paremiografía, paremiología y literatura*. Roma: Edizioni Nuova Cultura. ISBN: 9788861349315.
12. MESSINA FAJARDO L. A. (introduzione, pp. 9-24, saggio, 73-92 e cura di (2012). *Mediterranei, Identificazioni e Dissonanze*. Acireale, Roma: Bonanno Editore, ISBN: 978-88-7796-921-7.
13. MESSINA FAJARDO L. A. (2013). «Antonieta Madrid: para acabar con el silencio». Arriaga Flórez Mercedes / Bartolotta Salvatore / Martín Clavijo (eds), *Ausencias. Escritoras al márgenes de la cultura*. Madrid: ArCiBelEditores, pp. 812-823. ISBN: 978-84-15335-43-6, Madrid.
14. MESSINA FAJARDO L. A. (2013). «Unidades fraseológicas como metáforas en los diálogos de la vida cotidiana». *CULTURA LATINOAMERICANA*, vol. 2, pp. 83-97. ISSN: 2346-0326
15. MESSINA FAJARDO L. A. (2014). «La brevedad: característica peculiar de las paremias». Giuseppe Grilli (ed.), *Una frase, un rigo appena. Sulla brevitás come modello, Intersezioni, Interferenze*. ROMA: ARACNE EDITORE, vol. 1, p. 17-28. ISBN: 978-88-548-6718-5.
16. MESSINA FAJARDO L. A. (2014). «Il riflesso della cultura mediterranea nel mondo paremiologico italiano e spagnolo», in A. C. Vitti / A. J. Tamburri

[Handwritten signatures and initials]

(eds.), *Europe, Italy and the Mediterranean*. New York: Bordiguera Press, Saggistica 11, pp. 78-90. ISBN 978-1-59954-073-3.

Altri titoli presentati sono: Abilitazione all'insegnamento della lingua spagnola nelle scuole medie e superiori. Concorso nazionale (2002); Specializzazione all'insegnamento della lingua spagnola nella scuola superiore (S.I.S.S. di Messina).

La Commissione ha espresso un giudizio pienamente positivo sia sull'attività scientifica della candidata, così come evidenziata dalle pubblicazioni presentate, sia sulla sua pluriennale attività didattica in diverse sedi, sia sulla sua attività di organizzazione di iniziative scientifiche e didattiche. La produzione scientifica della candidata appare consistente, coerente e di forte impatto nel SSD oggetto del bando e mostra una raggiunta maturità. Gli apporti scientifici, sia nell'ambito della paremiografia, paremiologia e fraseologia (suo ambito di specializzazione), sia nell'ambito della didattica dello spagnolo come L2, sono di sicuro rilievo per l'avanzamento della ricerca in materia. Non secondariamente, si valuta in modo positivo anche l'interesse per la storia e storia della cultura dei paesi di lingua spagnola (in particolare il Venezuela), e l'esercizio della traduzione di alcuni testi di interesse in questo ambito, accompagnati da riflessioni didattiche e traduttologiche.

Il Prof. Norbert von Prellwitz, Presidente della presente Commissione, delega il Segretario prof. Fausta Antonucci a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14,30.

Roma, 10 luglio 2014.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof.ssa Fausta Antonucci

- Prof.ssa Maria Pilar Agustina Capanaga

- Prof. Mario García-Page Sánchez

- Prof. Francisco Javier Lobera Serrano

- Prof. Norbert von Prellwitz

